

La lettera

«Americani, l'Italia è magica È tempo di tornare a visitarla»

di **Kerry Kennedy**

Cari Mariah, Michaela, Cara, famigliari ed amici, tornate in Italia! So che siamo tutti stanchi del Covid, e ansiosi di tirare fuori i nostri passaporti. Se siete vaccinati, l'Italia è un posto di gran lunga più sicuro delle metropolitane o di tanti Stati americani. Prendete in considerazione l'idea di salire su uno dei tanti voli Covid Free (sale chi è stato vaccinato ed esibisce un test negativo effettuato nelle 48 ore precedenti la partenza e all'arrivo in Italia si viene sottoposti a un tampone rapido in modo da evitare la quarantena cautelativa). La cosa più bella dell'Italia sono gli italiani. Abbiamo molto da imparare da loro su come far convivere la dedizione al lavoro con la cura della famiglia e il tempo libero. Preparatevi ad essere invitati a pranzo, a cena, per un fine settimana, a un tour dei loro luoghi preferiti, a un matrimonio di famiglia e molto altro: estendere gli inviti per gli italiani è uno sport nazionale e nessuno rimane escluso. I negozi hanno finalmente riaperto ovunque, da via Monte Napoleone, l'iconica via della moda di Milano, alle gioiellerie lungo Ponte Vecchio a Firenze e ai piccoli negozi turistici che affollano Amalfi, ricchi di porcellane fatte a mano. Le Gallerie degli Uffizi di Firenze vi aspettano,

finalmente senza le estenuanti file di visitatori per vedere i capolavori dell'arte italiana. Perdetevi tra le vie inesplorate e meno note e riempitevi gli occhi delle meraviglie di città come Mantova o Padova, dove Giotto ha realizzato la sua più importante opera — la Cappella degli Scrovegni — e dove ha soggiornato a lungo Galileo Galilei. Ogni città d'Italia vi parla di arte, cultura, creatività e bellezza. Non dimenticate di mettere in valigia la vostra attrezzatura subacquea per visitare uno dei più bei musei sottomarini: la villa sommersa di Baia, conosciuta come la «Pompei sommersa». Portate i vostri figli a Roma, il museo d'arte e storia più interattivo del mondo. In Italia tutto è arte, tutto è storia. Le si possono godere anche all'aperto, per esempio percorrendo la Via

Francigena. Firenze è circondata da sentieri, che vi permetteranno di fare un'escursione diversa ogni giorno senza cambiare camera d'hotel. Ma se volete spingervi oltre, niente batte le Alpi italiane: sarà impossibile utilizzare tutti gli aggettivi a disposizione per descriverne la bellezza, la magnificenza, l'imponenza. L'estate è la stagione in cui i diversi tipi di pomodori sono finalmente maturi: li potrete gustare sulla pizza, con i vari formati di pasta o addirittura

come confettura. Sorseggiate uno Spritz Campari, stappate una bottiglia di prosecco, brindate con un dolce Bellini all'Harry's Bar di Venezia. Andate in chiesa, sono vostra madre, quindi non vi sorprenderà. Passeggiate nelle città e cercate su Google «chiese vicino a me». Quindi entrate in una di queste. Pregate se volete pregare. In tutta Europa gli ebrei hanno subito atroci discriminazioni e l'Italia non fa eccezione. Eppure, le sinagoghe sono disseminate in tutto il Paese, e la comunità ebraica italiana ha una ricca storia. Ci sono 1,4 milioni di musulmani in Italia, e l'influenza di 400 anni di governo musulmano è evidente in Sicilia, in particolare a Palermo. Roma si vanta della presenza della più grande moschea d'Europa. Andate a visitarla. L'Italia ha regalato al mondo il barometro, il casinò, gli occhiali, l'elicottero, la jacuzzi, i jeans, il microscopio, Maria Montessori, le Moon Boot, i giornali, la Nutella, il paracadute, il pianoforte, la radio, i tacchi a spillo, la borsa, il telefono, la macchina da scrivere, per citarne alcuni... Il più grande dono per l'America sono i quasi 18 milioni di americani di origini italiane. È tempo di tornare in questo Paese magico, e mostrare il nostro amore e la generosità al luogo che ci ha dato così tanto.

Con amore,
Mamma

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al museo

Kerry Kennedy, presidente onorario dell'associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italy Onlus, con sede a Firenze, in visita agli Uffizi con il direttore del museo Eike Schmidt, che l'ha guidata in un tour di circa due ore

